

BORTOLUSSI: “LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DEVE ALLE IMPRESE ANCORA 35 MILIARDI DI EURO”

La primavera scorsa Renzi aveva annunciato nella trasmissione di “Porta a Porta” che entro il 21 settembre, giorno di San Matteo, la Pubblica amministrazione (Pa) avrebbe pagato tutti i debiti contratti con le imprese. Purtroppo, la promessa non è stata mantenuta.

- **Gli ultimi dati ufficiali**

Secondo i dati forniti dal Ministero dell’Economia, nel biennio 2013-2014 sono stati messi a disposizione 56,8 miliardi di euro: entro il 21 luglio 2014 (ultimo aggiornamento disponibile) ne sono stati pagati 26,1. In buona sostanza, l’incidenza dei pagamenti effettuati sul totale delle risorse stanziato si ferma al 46 per cento. Per estinguere completamente le risorse a disposizione le aziende devono ricevere ancora 30,7 miliardi di euro.

- **Le previsioni al 21 settembre**

Stando alle dichiarazioni rilasciate qualche giorno fa dal ministro Pier Carlo Padoan, dopo il 21 luglio sarebbero stati pagati altri 5/6 miliardi di euro. Pertanto, la cifra totale erogata sino ad oggi dovrebbe attestarsi attorno ai 31/32 miliardi di euro, pari al 56 per cento circa del totale stanziato. In termini assoluti alle imprese rimarrebbero da saldare altri 24/25 miliardi di euro.

- **A quanto ammonta complessivamente il debito della Pa?**

Al di là del mancato pagamento di tutte le risorse messe a disposizione, rimane una questione da chiarire: a quanto ammonta lo stock di debito accumulato dalla Pa nei

confronti delle imprese? Purtroppo, attualmente non si dispone di dati ufficiali. Chi ha cercato di stimarne l'importo è la Banca d'Italia. Secondo i dati riportati nella "Relazione annuale 2013", presentata a Roma il 30 maggio scorso, alla fine del 2013 i debiti commerciali della Pa ammonterebbero a poco più di 75 miliardi. Una cifra, secondo la CGIA, molto sottostimata. Comunque se dallo stock dimensionato dalla Banca d'Italia togliamo 8,4 miliardi di euro che sono stati ceduti a intermediari finanziari con la clausola del pro soluto, lo stock di debito nei confronti delle imprese ammonterebbe a poco più di 66,5 miliardi di euro.

"Se sino ad oggi dovrebbero essere stati pagati circa 31/32 miliardi di euro – fa notare il segretario della CGIA Giuseppe Bortolussi - per azzerare complessivamente il debito accumulato con le aziende, la Pa deve pagare, in linea di massima, ancora 35 miliardi di euro".

Una cifra imponente che nel frattempo potrebbe aumentare ulteriormente a seguito del perdurare dei ritardi con cui la nostra Pa continua a pagare i fornitori.

"Nonostante gli sforzi fatti dagli ultimi Esecutivi siano stati encomiabili, lo Stato italiano rimane il peggiore pagatore d'Europa. Sebbene la Direttiva europea 2011/7/UE imponga alle Pa di pagare le forniture commerciali entro 30 giorni – conclude Bortolussi - tranne alcune eccezioni riguardanti principalmente i servizi sanitari, per i quali il limite è di 60 giorni, nel 2014, secondo Intrum Justitia, la media in Italia è di 165 giorni. Se in questo ambito anche le Pubbliche amministrazioni di Grecia, Cipro, Serbia e Bosnia sono più efficienti della nostra, vuol dire che il lavoro da fare è ancora molto".

Rank dei tempi di pagamento tra Pubblica Amministrazione e imprese (in giorni)**Anno 2014**

RANK	PAESI	Giorni	Differenza rispetto a media europea (in gg)
1	ITALIA	165	+107
2	GRECIA	155	+97
3	SPAGNA	154	+96
4	PORTOGALLO	129	+71
5	CIPRO	84	+26
6	BELGIO	68	+10
7	CROAZIA	62	+4
8	FRANCIA	59	+1
9	BULGARIA	57	-1
10	SLOVACCHIA	55	-3
11	UNGHERIA	54	-4
12	LITUANIA	52	-6
13	SLOVENIA	51	-7
14	ROMANIA	46	-12
15	SERBIA	46	-12
16	REPUBBLICA CECA	44	-14
17	IRLANDA	44	-14
18	OLANDA	44	-14
19	BOSNIA-HERZEGOVINA	41	-17
20	AUSTRIA	40	-18
21	SVIZZERA	40	-18
22	REGNO UNITO	40	-18
23	POLONIA	38	-20
24	LETONIA	37	-21
25	DANIMARCA	35	-23
26	GERMANIA	35	-23
27	SVEZIA	35	-23
28	NORVEGIA	34	-24
29	ISLANDA	33	-25

30	ESTONIA	25	-33
31	FINLANDIA	24	-34
	MEDIA EUROPEA	58	

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Intrum Justitia

Mestre 20-09-2014